UNIVERSITÀ DI PISA

DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II

ENRICO MARZADURI

Academic year	2019/20
Course	GIURISPRUDENZA
Code	124NN
Credits	15

Modules	Area	Type	Hours	Teacher(s)
DIRITTO PROCESSUALE PENALE I	IUS/16	LEZIONI	72	LUCA BRESCIANI
DIRITTO PROCESSUALE PENALE II	IUS/16	LEZIONI	48	ENRICO MARZADURI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il primo modulo del corso è innanzitutto volto ad illustrare i principi generali che governano il processo penale e che rappresentano un necessario punto di partenza per un'adeguata preparazione allo studio degli istituti codicistici, tanto nella loro veste statica, quanto all'interno della c.d. fase dinamica del procedimento la quale, a sua volta, costituirà oggetto di maggiore e specifico di approfondimento nel corso di Diritto processuale penale II.
In questa prospettiva, particolare attenzione sarà prestata all'analisi della fisionomia costituzionale del giusto processo, con tutti i relativi corollari sul piano delle garanzie, i riflessi sotto il profilo ordinamentale, nonché i rapporti sempre più intensi e complessi con le fonti e le Corti internazionali.
Una volta esaminati i precetti sovraordinati ed acquisite così le conoscenze di base, il corso procederà con l'analisi della disciplina contenuta nel codice di rito: nella prima e più consistente parte della trattazione sarà messa a fuoco la normativa riconducibile alla c.d. "parte statica" del codice, che attiene ai soggetti e agli atti del procedimento, nonché alla materia delle prove e delle cautele. Tali conoscenze forniscono, infatti, uno strumentario necessario per chi si voglia accingere allo studio della c.d. "parte dinamica", attinente allo sviluppo per fasi e gradi del procedimento penale. Il corso di diritto processuale penale I si chiuderà, quindi, con l'illustrazione delle fasi iniziali del procedimento penale di primo grado, così da verificare già nel primo semestre il diverso approccio che lo studente deve serbare allorchè si cimenti con l'analisi della sequenza procedimentale.
Il corso di Diritto processuale penale II verterà sulle sequenze processuali ordinarie, speciali e differenziate sia nel primo grado che nei gradi successivi, fino alla fase dell'esecuzione. Ovviamente, ai fini di un'adeguata comprensione dei dinamismi processuali, lo studente dovrà aver sempre ben presenti i contenuti che coinvolgono facoltà e potestà dei soggetti processuali, tematiche a cui è dedicata la prima parte del corso.

Modalità di verifica delle conoscenze

Ai fini della verifica in ordine all'apprendimento delle conoscenze lo studente potrà usufruire della possibilità dello svolgimento di una prova intermedia, che avrà ad oggetto l'inquadramento sistematico e la disciplina codicistica della sola "parte statica" (Libri I, II, III, IV), così da avvicinarsi allo studio della parte dinamica una volta accertato il possesso dei necessari strumenti di base.

Capacità

Al termine del corso di Diritto processuale penale I lo studente avrà appreso gli strumenti di base per muoversi all'interno della disciplina del processo penale nella parte dinamica, in quanto orientato in forza dei principi generali che governano la materia e munito dei necessari riferimenti in ordine ai ruoli e alle attività dei diversi soggetti del processo penale, nonché sulla disciplina in materia di prove e misure cautelari.
L'applicazione delle coordinate di base così apprese avrà modo di essere sperimentata già nella parte finale del corso di Diritto processuale penale I, allorché le lezioni avranno ad oggetto la fase delle indagini preliminari e quella dell'udienza preliminare.
A seguito dello studio della materia oggetto della seconda parte del corso, lo studente dovrà essere in grado di collegare sistematicamente tali contenuti con i ruoli svolti dai soggetti processuali, con particolare attenzione alle diverse alternative processuali offerte da una disciplina del rito penale che valorizza sotto vari aspetti le opzioni volontaristiche.

Modalità di verifica delle capacità

Già in sede di prova intermedia lo studente dovrà dimostrare, oltre alla conoscenza dei profili normativi degli istituti trattati, di aver sviluppato la capacità di interpretare le disposizioni codicistiche e affrontarne i nodi problematici alla luce delle coordinate generali di riferimento, privilegiando un'impostazione di carattere sistematico e orientata dai principi costituzionali e dalle fonti sovranazionali.
Lo studente dovrà dimostrare in sede di prova orale conclusiva (sia essa attinente alla sola parte dinamica o all'intero programma) di aver maturato la capacità di orientarsi all'interno di una discplina procedimentale indubbiamente complessa, che impone una estrema attenzione alle implicazioni sistematiche dei singoli istituti.

Comportamenti

Lo studente potrà sviluppare la sensibilità verso le problematiche giuridiche sottese ai principali istituti del processo penale, inquadrandole nella imprescindibile cornice costituzionale e sistematica

Modalità di verifica dei comportamenti

Durante il corso si cercherà di favorire l'interazione tra studenti e docente e potranno essere organizzate lezioni di approfondimento di particolari tematiche alla luce dei più recenti e importanti approdi giurisprudenziali, che rappresenteranno l'occasione per il confronto e, se del caso, per l'approccio e la risoluzione di quesiti giuridici, così da verificare se lo studente ha maturato le conoscenze e le abilità richieste ai fini dell'esame

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Ai fini di una efficace e proficua partecipazione al corso, oltre alle propedeuticità consigliate ed alla conoscenza degli imprescindibili riferimenti di diritto penale sostanziale, lo studente dovrebbe essere già in grado di muoversi agevolmente tra le fonti del diritto interno, internazionale e dell'unione europea; sarà di particolare aiuto avere altresì acquisito alcune conoscenze di base del diritto processuale, così da mettere a fuoco sin dalle prime battute la tensione dinamica che orienta il processualista anche nell'approccio agli istituti di parte statica

Programma (contenuti dell'insegnamento)

- Durante il corso di diritto processuale penale I saranno trattati i seguenti argomenti:
  Inquadramento generale della materia: strutture, modelli e funzioni del processo penale. Breve inquadramento storico. Le fonti del diritto processuale penale: Costituzione, Codice di procedura penale, leggi speciali e fonti sovranazionali.
  2. La giurisdizione: separazione dei poteri e delle funzioni nell'esercizio della giurisdizione penale; autonomia, indipendenza e imparzialità del giudice tra Costituzione, ordinamento giudiziario e legislazione processuale; in particolare: astensione e ricusazione del giudice, rimessione del processo. Il giudice naturale precostituito per legge; giurisdizione e competenza; l'incompatibilità endoprocessuale del giudice; il regime della rimessione del processo; i criteri di assegnazione degli affari penali e il sistema tabellare (cenni).
  3. Gli altri soggetti processuali: il pubblico ministero (ruolo processuale, garanzie ordinamentali, organizzazione interna e rapporti fra gli uffici); la polizia giudiziaria; l'imputato (in particolare: il diritto al silenzio, le garanzie dell'interrogatorio e la disciplina delle dichiarazioni sulla responsabilità altrui); le parti eventuali; la persona offesa; il difensore.
  4. Le forme dell'attività processuale: tipologia degli atti processuali; forma e lingua degli atti; il diritto all'interpretazione e alla traduzione degli atti; strumenti di documentazione; il sistema delle notificazioni; i termini, in particolare: la restituzione nel termine. Il procedimento in camera di consiglio. I provvedimenti del giudice; la declaratoria immediata di non punibilità. Il concetto e le specie di invalidità degli atti processuali (nullità, inammissibilità – decadenza, inutilizzabilità, inesistenza, abnormità).
  5. Il sistema probatorio: principi generali (in particolare: l'oggetto della prova; il diritto alla prova e i poteri ufficiosi del giudice; la formazione della prova e la libertà morale della persona; le c.d. prove atipiche; il regime delle prove acquisite "secundum legem" ovvero "contra legem"; la valutazione della prova ed il principio del libero convincimento giudiziale). Analisi dei singoli mezzi di prova e di ricerca della prova.
  6. Le misure cautelari personali: profili generali e coordinate costituzionali. Cautele personali: misure interdittive e coercitive; misure obbligatorie e custodiali. I gravi indizi di colpevolezza e le esigenze cautelari; principi di adeguatezza e di proporzionalità; il procedimento applicativo; l'interrogatorio di "garanzia"; la procedura di revoca e sostituzione; i mezzi di impugnazione nella materia cautelare; le cause di estinzione delle misure cautelari personali e, in particolare, i termini di durata massima della custodia cautelare (cenni). Le misure cautelari reali. La riparazione per ingiusta detenzione.
  7. La fase delle indagini preliminari: dalla notizia di reato alle attività investigative della polizia e del pubblico ministero; facoltà e diritti della persona indagata e dell'offeso; le indagini difensive; l'incidente probatorio. Le misure precautelari. Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione o richiesta di rinvio a giudizio).
  8.L'udienza preliminare: funzioni, svolgimento ed epiloghi decisori

Diritto processuale penale II

Il corso prenderà avvio dallo studio sistematico della disciplina che caratterizza il processo penale nella c.d. "fase dinamica" e, in particolare, dall'esame delle cadenze del giudizio di primo grado e dei gradi successivi; saranno quindi esaminati i percorsi differenziati, coinvolgendo le specificità di quegli istituti processuali che sono regolati essenzialmente al di fuori della normativa codicistica (processo a carico di imputati minorenni, rito davanti al giudice di pace e procedimento di accertamento della responsabilità amministrativa degli enti).

Argomenti

1. I procedimenti speciali: giudizio abbreviato; applicazione della pena su richiesta delle parti; giudizio direttissimo; giudizio immediato; procedimento per decreto; sospensione del procedimento con messa alla prova.
2 La fase del giudizio: atti preliminari al dibattimento; il dibattimento: ammissione della prova e sua assunzione; attività decisoria del giudice e deliberazione della sentenza.
3. Il procedimento davanti al giudice in composizione monocratica, in particolare il rito per citazione diretta. Il procedimento a carico di imputati minorenni. Il giudizio per le competenze penali del giudice di pace. Il giudizio di accertamento della responsabilità amministrativa degli enti.
4. Le impugnazioni: finalità dei diversi mezzi di impugnazione e regole comuni. Struttura e funzioni del giudizio d'appello, cognizione del giudice d'appello, epiloghi decisori. Struttura, funzione ed esiti del giudizio davanti alla Corte di cassazione. Mezzi straordinari di impugnazione: la revisione e la rescissione del giudicato penale.
5. Il giudicato penale ed i suoi effetti: il regime del ne bis in idem; gli effetti extrapenali del giudicato. La fase dell'esecuzione (cenni ai soggetti ed alle tipologie procedimentali, in quanto il tema è destinato ad essere più approfonditamente trattato nell'ambito del corso di Diritto penitenziario)

Bibliografia e materiale didattico

L'esame potrà essere preparato, per la parti corrispondenti agli argomenti sopra enunciati, sulla scorta di un qualsiasi **manuale aggiornato nell'ultima edizione disponibile**; al riguardo, si consigliano, in alternativa: M. Chiavario, Diritto processuale penale – Profilo istituzionale, Torino, Utet; Aa.Vv, Compendio di procedura penale, a cura di G. Conso, V. Grevi e M. Bargis, Padova, CEDAM. Laddove lo studente scelga testi diversi, può rivolgersi ai docenti al fine di verificare la necessità di specifiche integrazioni su temi che non risultassero sufficientemente trattati.
Si sottolinea la necessità di avere a disposizione una versione il più possibile aggiornata del codice di procedura penale (tra i quali può indicarsi Codice di procedura penale annotato, a cura di A. Gaito-E. Marzaduri, Pisa University Press, 2018).
E' opportuno altresì ricordare che, in ogni caso, lo studente dovrà dimostrare di conoscere le novità legislative e le pronunce di illegittimità costituzionale che siano eventualmente sopravvenute almeno sino ad un mese prima della prova di esame. A tal fine si suggerisce la lettura sistematica di riviste on line (www.penalecontemporaneo.it ,www.archiviopenale.it , www.lalegislazionepenale.eu) o cartacee (es. Guida al Diritto) disponibili presso il Dipartimento di diritto pubblico che forniscono tempestivi e sintetici commenti agli interventi di riforma e alle più significative decisioni della Corte costituzionale. Per più puntuali indicazioni, lo studente potrà rivolgersi ai docenti in fase di preparazione dell'esame

Indicazioni per non frequentanti

Non sono previste variazioni di programma e di svolgimento della prova d'esame per gli studenti non frequentanti. Gli studenti frequentanti potranno avvalersi, per la preparazione dell'esame, del materiale tratto dalle lezioni, da affiancarsi sempre ad un'attenta lettura dei riferimenti codicistici, e del materiale che sarà distribuito o indicato nel corso delle stesse (sentenze e articoli di dottrina di particolare rilievo e interesse).

Modalità d'esame

L'esame si svolge attraverso una prova orale consistente in un colloquio tra il candidato e il docente, o anche tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. L'esame potrà essere sostenuto per intero sul programma del corso di diritto processuale penale I e di diritto processuale penale II, oppure potrà fruirsi della prova intermedia (che verte sui primi quattro Libri del codice), completando l'esame in un momento successivo con la prova sulla c.d. parte dinamica (a partire dalla fase delle indagini preliminari). Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza degli istituti e delle dinamiche procedimentali oggetto del programma, senza trascurare i necessari collegamenti di carattere sistematico e con le disposizioni sovraordinate. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali e/o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta.

Altri riferimenti web

Si consiglia, sia ai fini di un'esigenza di aggiornamento che la materia impone costantenmente, sia ai fini dell'inquadramento delle questioni di maggiore rilievo sistematico, la consultazione delle seguenti riviste on line di libero accesso:
www.archiviopenale.it
www.lalegislazionepenale.eu
www.penalecontemporaneo.it
www.processopenaleegiustizia.it

Ultimo aggiornamento 23/09/2019 12:36